

Parma

Meeting Focus sulle malattie croniche intestinali

Gastroenterologia: i nuovi scenari tra ricerca e terapie

De' Angelis: «Spazio anche alla chirurgia robotica»

Due giorni al Campus

Si è aperto ieri e si concluderà oggi il meeting di Gastroenterologia sulle «Malattie infiammatorie croniche intestinali», che si pone l'obiettivo di studiare i disturbi e gli avanzamenti sui fronti della ricerca e delle terapie.

«Approfondire la diagnosi e chiarire a che punto sono ricerca, terapia e farmaci per comprendere patologie che riguardano una fetta importante di popolazione. Si è aperto ieri mattina e si concluderà oggi, al centro congressi Santa Elisabetta del Campus, l'ottavo meeting internazionale di Gastroenterologia medico-chirurgica sulle «Malattie infiammatorie croniche intestinali», che si pone l'obiettivo di studiare sempre meglio i disturbi, che hanno un'alta incidenza nel mondo, specie in quello occidentale, e che attraversano tutte le età della vita, ma anche gli avanzamenti innovativi.

«Il congresso segue la filosofia del nostro lavoro, in quanto siamo forse l'unico

centro italiano che segue queste malattie dai primi anni di vita fino agli adulti e agli anziani; ciò permette, specie per i pazienti, di stare a contatto sempre con la stessa équipe e gli stessi medici, formando con loro un legame che è scientifico e clinico, ma che diventa anche umano», ha spiegato Gian Luigi de' Angelis, responsabile scientifico del convegno.

Il primo tema della giornata inaugurale è stato dedicato alla ricerca, visto che queste malattie, come confermato dallo specialista,

Il futuro è già qui

Gian Luigi de' Angelis, responsabile scientifico del convegno: «Ora queste malattie si aggrediscono in maniera mininvasiva».



«l'hanno trainata negli ultimi 30 anni». È stato fatto poi il punto sui nuovi strumenti di diagnosi in due sessioni, una in cui si sono espressi gli specialisti non dell'intestino e, infine, una rivolta alle terapie (principalmente quella biologica) e alle conseguenti evoluzioni. «Il secondo giorno (oggi, ndr), la sessione sarà principalmente dedicata agli aspetti della terapia chirurgica che negli anni è cambiata completamente - ha aggiunto de' Angelis - Ora queste malattie si aggrediscono in maniera mininvasiva, e infatti, abbiamo riservato un intervento alla chirurgia robotica, che

ha cambiato molto la prognosi, specie a distanza, e alla chirurgia fatta sui bambini. Anche questa è una terapia importante, perché, nel tempo, è diventata sempre più conservativa, tenendo conto delle esigenze e dell'aspettativa di vita molto lunga dei piccoli pazienti rispetto a quelli anziani. Questa seconda sessione sarà chiusa dai quesiti aperti nella gestione, perché si tratta di problemi non solo medici, ma anche sociali (trattandosi di malati cronici)».

Al convegno, aperto dai saluti istituzionali, presente anche Giulio Orsini, presidente di Snupi, che da 20 an-

ni sostiene pazienti e medici dell'unità di Gastroenterologia ed Endoscopia digestiva. «Tra i nostri obiettivi principali, oltre al supporto delle persone e delle loro famiglie, c'è l'aggiornamento dei medici e l'acquisizione di nuove tecnologie, che consentono loro di mettere in pratica le azioni per la terapia e la diagnostica d'avanguardia - ha concluso Orsini -. Queste sono fortemente legate all'aspetto della ricerca e dell'aggiornamento continuo, che noi proviamo a garantire ai giovani medici, sostenendoli con delle borse di studio».

Giovanna Pavese

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Convegno Come migliorare il disturbo con le lenti progressive: ottici e medici a confronto

Presbiopia, gli occhiali del futuro? Più tecnologici e personalizzati

«La soluzione più diffusa per la correzione della presbiopia è l'uso delle lenti progressive. Dietro alla realizzazione di queste lenti c'è un mondo di tecnica, studio e tecnologie innovative.

Per approfondire il tema, la Clinica oculistica dell'ospedale Maggiore e Federotica Parma hanno organizzato il convegno «Progressivo, la correzione ottica della presbiopia», che ha riunito ieri tanti esperti del settore all'hotel Parma e Congressi (il meeting era patrocinato dall'Università di Parma, Ascom Parma, Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Parma e da Prisma).

«L'incontro approfondisce un disturbo visivo che può essere migliorato attraverso una tipologia di lenti estre-

L'incontro

Era patrocinato dall'Università, da Ascom, dall'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti Parma e da Prisma.



mamente innovativa, che permette di vedere bene a tutte le distanze - spiega Gianni Allodi, presidente Federotica Parma -. Grazie alla collaborazione con la Clinica oculistica riusciamo

a organizzare da anni convegni che rappresentano un'importante occasione di incontro tra professionisti».

Tanti, infatti, gli esperti che hanno partecipato: «Questo convegno ha mes-

I relatori

Da sinistra: Gandolfi, Allodi, Avellis e Dall'Aglio.

so a confronto professionisti arrivati da tutta Italia - aggiunge Vittorio Dall'Aglio, presidente Ascom Parma (Federotica è aderente ad Ascom, ndr) -. È importante sottolineare anche la valenza sociale che il gruppo Federotica ha sul territorio: ricordiamo, fra tutte le iniziative, quella con la Caritas per donare ai bambini in difficoltà una visita oculistica e un paio di occhiali».

Tanti i temi trattati: dal focus sulla presbiopia, alle indicazioni sulla correzione progressiva, i confini della multifocalità e le applicazioni nelle situazioni pratiche del quotidiano. «Lo stile di vita moderno impegna la visione soprattutto in un'area a media/breve distanza, per questo correggere la presbiopia non è qualcosa di secondario», afferma Stefano Gandolfi, direttore della struttura complessa di Oculistica dell'Azienda ospedaliero-universitaria e

organizzatore dell'evento insieme a Fernando Avellis. Le frontiere tecnologiche per il trattamento della presbiopia vanno sempre di più «verso la personalizzazione - aggiunge Gandolfi -. Un occhiale preconstituito non sarà mai adeguato: sarebbe come indossare un paio di scarpe di un numero sbagliato».

Tra le novità anche le lenti di ultima generazione con tecnologia free form, in cui il canale di progressione viene sviluppato sulla superficie interna della lente anziché su quella esterna, come spiegato da Fernando Avellis, esperto del team di Gandolfi. «Le esigenze sono sempre più diversificate: è fondamentale un approccio multidisciplinare - conclude Avellis -. Questo incontro tra esperti del settore diventa essenziale per un percorso sempre più all'avanguardia».

Anna Pinazzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY PARMA

FUN RUN

CON IL PATROCINIO DI:

IN COLLABORAZIONE CON:

INQUADRA IL QR-CODE PER ISCRIVERTI

10 GIUGNO 2023

CAMMINIAMO INSIEME!

AIUTACI A SOSTENERE L'ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE VOB
(Volontari Ospedale Dei Bambini)

ISCRIZIONI ONLINE
WWW.RUGBYPARMA.IT

Partenza e arrivo presso la sede Rugby Parma
via Lago Verde 6/a - Quartiere Montanara - PARMA

RITROVO
ORE
17.30

PARTENZA
ORE
18.00